

PON – FSE annualità 2014-20
Cod. 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-428
“PER LA CURA DEL PANE” (PRIMARIA)

Presentazione

Si prevedono due moduli –specchio di trenta ore ognuno finalizzati alla formazione di base in educazione alimentare nell’ottica della sostenibilità ambientale, direzionati alla conoscenza e prevenzione delle principali malattie legate all’alimentazione, in particolare alle produzioni ed ai consumi di alimenti OGM. Si tratta di un percorso teorico pratico per il conseguimento del valore di cura, consapevolezza e rieducazione alimentare alla luce delle più recenti esigenze di salute e benessere delle popolazioni. Tale formazione è si volge, inoltre, alla salvaguardia, al consumo ed alla commercializzazione di grani antichi in estinzione, ed è orientata allo studio dei circuiti locali di consumatori co-produttori regolamentati dalla certificazione partecipata SGP ed organizzati grazie al sistema delle crowdfunding o produzioni dal basso (es. la Fierucola di Firenze, Corto Circuito Flegreo, di Napoli)

I moduli saranno organizzati nel seguente modo

PER LA CURA DEL PANE : CUSTODI DI SEMI per la primaria classi terze, quarte e quinte

PER LA CURA DEL PANE : CUSTODI DI PRATICHE per la secondaria di primo grado classi prime e seconde

Obiettivo Generale

Formare micro comitati intergenerazionali permanenti per l’informazione, il benessere, la cura della comunità territorio”.

Descrizione

Si prevede una formazione che parta dalle conoscenze della medicina tradizionale e olistica , effetti sull’organismo dei cibi trattati e delle modificazioni genetiche dei grani; affronti il problema diffuso di malattie quali la celiachia, l’ obesità, l’autismo; trasmetta la necessità di un’alimentazione equilibrata in termini di modificazione della piramide alimentare; ponga in luce i problemi relativi agli allevamenti ed alle colture intensive; faccia nascere la consapevolezza che utilizzare in primis grani non modificati geneticamente costituisce un elemento importante per la salute delle popolazioni; che la conservazione e la riproduzione e l’utilizzo di tali semi è il frutto di coraggiose operazioni di recupero e salvaguardia di un patrimonio genetico in estinzione, Tale formazione vuole attivare nelle comunità possibilità di salute ed autonomia economica in ottica globale.

I comitati MICROCIP CUSTODI DI SEMI e PRATICHE, saranno costituiti mediante role playng, riceveranno una formazione specifica come descritto sotto, nella sez. tempi, e riceveranno una formazione in comunicazione attraverso un modulo trasversale, ovvero verrà costruito un ambiente di apprendimento per la realizzazione di costruire un piano/prodotto informativo destinato ai compagni, ai genitori, alla comunità. Per la formazione di agenti culturali capaci di comunicare in modo molteplice e proficuo le conoscenze acquisite, di riprodurre in loco esempi dei modelli di comportamento e di azione proposti, operare scelte sempre più rispondenti alle esigenze di cura e salute del singolo come del pianeta sono previsti quali momenti chiave nel passaggio dalla teoria alla pratica consapevole laboratori di panificazione e semplici preparazioni culinarie, di comunicazione multimediale per la traduzione in un prontuario dei saperi acquisiti. I MICROCIP CUSTODI DI SEMI E PRATICHE contribuiranno all’allestimento dei locali del Museo delle colture e delle culture raccogliendo semi estinti , studiandoli e provvedendo alla loro conservazione per la messa a coltura.

Obiettivi

Gli obiettivi sono costruiti a partire dalle Linee Guida precedentemente citate.

- Favorire la comprensione dell'interdipendenza uomo-ambiente, degli interventi umani e delle tradizioni del territorio.
- Approfondire la conoscenza dell'interdipendenza uomo ' ambiente ' salute nella relazione tra colture e clima.
- Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra.
- Far conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi: Il commercio equosolidale.
- Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Apprendere tecniche di ascolto, verbalizzazione, ideazione e progettazione collettiva, partecipazione delle scelte
- Facilitare gruppi coesi ed attivi nella scuola e nella comunità-territorio
- Comprendere e realizzare in concetto di cura, intesa come cura del sé, cura delle relazioni, cura dei luoghi della vita, cura del cibo
- Co-costruire un prontuario guida alle scelte alimentari
- Salvaguardare e mantenere in vita di semi in estinzione.
- Collaudare tecniche e metodologie di insegnamento-apprendimento in ottica verticale, ludica, olistica, inclusiva, personalizzata ponendo particolare attenzione all'osservazione delle diverse modalità e tempi dell'apprendimento ed a costruire strumenti ad hoc per l'individuazione , il monitoraggio, la codificazione delle strategie messe in atto (diari di bordo, rubriche, etc)

Tempi

Si prevedono due moduli di 30h

La strutturazione della formazione in educazione ambientale prevede la seguente scansione:

fase 1: costituzione dei comitati mediante role playng, e condivisione e progettazione degli obiettivi generali e prodotti intermedi e finali ovvero libelli informativi in multi codice , progetto Campo catalogo, (sotto modulo trasversale in competenze sociali e civiche)

fase 2: sottomoduli di formazione specifica (educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, multiculturala, biodiversità; educazione alimentare con particolare attenzione alle abitudini alimentari diffuse legate alla produzione ed al consumo di OGM; ecomafie, biotecnologie alimentari e rispetto della biodiversità (con particolare attenzione ai sistemi di conservazione della vita dei semi)

fase 3: co-costruzione del prodotto : elaborazione prontuario –guida alle scelte alimentari, allestimento dei locali della De Curtis destinati al Museo delle colture e delle culture

fase 4 condivisione finale del prodotto/disseminazione nella comunità-territorio

PRODOTTI FINALI:

1. Agenti informatori alimentari ovvero MICROCIP CUSTODI DI SEMI E PRATICHE
2. PRONTUARIO MEDICO IN MULTICODICE PER IL SUPPORTO ALLE SCELTE ALIMENTARI
3. ALLESTIMENTO DEI LOCALI DESTINATI AL MUSEO DELLE COLTURE E CULTURE
4. TRASCIZIONE DELLE PRATICHE DI SUCCESSO DA REPLICARE NEL CURRICOLARE MEDIANTE DIARIO DI BORDO E SECONDO IL METODO DELLA RICERCA-AZIONE

PON – FSE annualità 2014-20
Cod. 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-428
“PER LA CURA DEL PANE” (SECONDARIA)

Presentazione

Si prevedono due moduli –specchio di trenta ore ognuno finalizzati alla formazione di base in educazione alimentare nell’ottica della sostenibilità ambientale, direzionati alla conoscenza e prevenzione delle principali malattie legate all’ alimentazione, in particolare alle produzioni ed ai consumi di alimenti OGM. Si tratta di un percorso teorico pratico per il conseguimento del valore di cura, consapevolezza e rieducazione alimentare alla luce delle più recenti esigenze di salute e benessere delle popolazioni. Tale formazione è si volge, inoltre, alla salvaguardia, al consumo ed alla commercializzazione di grani antichi in estinzione, ed è orientata allo studio dei circuiti locali di consumatori co-produttori regolamentati dalla certificazione partecipata SGP ed organizzati grazie al sistema delle crowdfunding o produzioni dal basso (es. la Fierucola di Firenze, Corto Circuito Flegreo, di Napoli)

I moduli saranno organizzati nel seguente modo

PER LA CURA DEL PANE : CUSTODI DI SEMI per la primaria classi terze, quarte e quinte

PER LA CURA DEL PANE : CUSTODI DI PRATICHE per la secondaria di primo grado classi prime e seconde

Obiettivo Generale

Formare micro comitati intergenerazionali permanenti per l’informazione, il benessere, la cura della comunità territorio”.

Descrizione

Si prevede una formazione che parta dalle conoscenze della medicina tradizionale e olistica , effetti sull’organismo dei cibi trattati e delle modificazioni genetiche dei grani; affronti il problema diffuso di malattie quali la celiachia, l’ obesità, l’autismo; trasmetta la necessità di un’alimentazione equilibrata in termini di modificazione della piramide alimentare; ponga in luce i problemi relativi agli allevamenti ed alle colture intensive; faccia nascere la consapevolezza che utilizzare in primis grani non modificati geneticamente costituisce un elemento importante per la salute delle popolazioni; che la conservazione e la riproduzione e l’utilizzo di tali semi è il frutto di coraggiose operazioni di recupero e salvaguardia di un patrimonio genetico in estinzione, Tale formazione vuole attivare nelle comunità possibilità di salute ed autonomia economica in ottica globale.

I comitati MICROCIP CUSTODI DI SEMI e PRATICHE, saranno costituiti mediante role playng, riceveranno una formazione specifica come descritto sotto, nella sez. tempi, e riceveranno una formazione in comunicazione attraverso un modulo trasversale, ovvero verrà costruito un ambiente di apprendimento per la realizzazione di costruire un piano/prodotto informativo destinato ai compagni, ai genitori, alla comunità. Per la formazione di agenti culturali capaci di comunicare in modo molteplice e proficuo le conoscenze acquisite, di riprodurre in loco esempi dei modelli di comportamento e di azione proposti, operare scelte sempre più rispondenti alle esigenze di cura e salute del singolo come del pianeta sono previsti quali momenti chiave nel passaggio dalla teoria alla pratica consapevole laboratori di panificazione e semplici preparazioni culinarie, di comunicazione multimediale per la traduzione in un prontuario dei saperi acquisiti. I MICROCIP CUSTODI DI SEMI E PRATICHE contribuiranno all’allestimento dei locali del Museo delle colture e delle culture raccogliendo semi estinti , studiandoli e provvedendo alla loro conservazione per la messa a coltura.

Obiettivi

Gli obiettivi sono costruiti a partire dalle Linee Guida precedentemente citate.

- Favorire la comprensione dell'interdipendenza uomo-ambiente, degli interventi umani e delle tradizioni del territorio.
- Approfondire la conoscenza dell'interdipendenza uomo ' ambiente ' salute nella relazione tra colture e clima.
- Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra.
- Far conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi: Il commercio equosolidale.
- Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Apprendere tecniche di ascolto, verbalizzazione, ideazione e progettazione collettiva, partecipazione delle scelte
- Facilitare gruppi coesi ed attivi nella scuola e nella comunità-territorio
- Comprendere e realizzare in concetto di cura, intesa come cura del sé, cura delle relazioni, cura dei luoghi della vita, cura del cibo
- Co-costruire un prontuario guida alle scelte alimentari
- Salvaguardare e mantenere in vita di semi in estinzione.
- Collaudare tecniche e metodologie di insegnamento-apprendimento in ottica verticale, ludica, olistica, inclusiva, personalizzata ponendo particolare attenzione all'osservazione delle diverse modalità e tempi dell'apprendimento ed a costruire strumenti ad hoc per l'individuazione , il monitoraggio, la codificazione delle strategie messe in atto (diari di bordo, rubriche, etc)

Tempi

Si prevedono due moduli di 30h

La strutturazione della formazione in educazione ambientale prevede la seguente scansione:

fase 1: costituzione dei comitati mediante role playng, e condivisione e progettazione degli obiettivi generali e prodotti intermedi e finali ovvero libelli informativi in multi codice , progetto Campo catalogo, (sotto modulo trasversale in competenze sociali e civiche)

fase 2: sottomoduli di formazione specifica (educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, multiculturalità, biodiversità; educazione alimentare con particolare attenzione alle abitudini alimentari diffuse legate alla produzione ed al consumo di OGM; ecomafie, biotecnologie alimentari e rispetto della biodiversità (con particolare attenzione ai sistemi di conservazione della vita dei semi)

fase 3: co-costruzione del prodotto : elaborazione prontuario –guida alle scelte alimentari, allestimento dei locali della De Curtis destinati al Museo delle colture e delle culture

fase 4 condivisione finale del prodotto/dissemiazione nella comunità-territorio

PRODOTTI FINALI:

1. Agenti informatori alimentari ovvero MICROCIP CUSTODI DI SEMI E PRATICHE
2. PRONTUARIO MEDICO IN MULTICODICE PER IL SUPPORTO ALLE SCELTE ALIMENTARI
3. ALLESTIMENTO DEI LOCALI DESTINATI AL MUSEO DELLE COLTURE E CULTURE
4. TRASCIZIONE DELLE PRATICHE DI SUCCESSO DA REPLICARE NEL CURRICOLARE MEDIANTE DIARIO DI BORDO E SECONDO IL METODO DELLA RICERCA-AZIONE

PON – FSE annualità 2014-20
Cod. 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-428
“Addo’ currimu” (sc. primaria)

Presentazione

Si prevedono due moduli -specchio di sostenibilità ambientale finalizzati alla formazione di base in educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile direzionata alla salvaguardia della biodiversità attraverso la messa a coltura in campo –catalogo , di grani antichi. Tale campo-catalogo viene inserito nel contesto del Museo delle culture e delle colture obiettivo comune del piano generale di LEGA-LE COMUNITA’.

Obiettivo generale

Formare micro comitati intergenerazionali permanenti per l’in-formazione ambientale e la cura della comunità- territorio”:

Destinatari

ADDO’ CURRIMU : PICCOLI CUSTODI per la primaria classi terze, quarte e quinte

Descrizione

Vista la storica vocazione agricola di territori limitrofi contigui alla micro comunità cui l’istituto De Curtis fa riferimento, in particolare il territorio di San Pietro a Patierno, il recupero di pratiche e conoscenze delle colture tradizionali locali accompagnerà tutto il percorso dell’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. Come detto i moduli sono organizzati a specchio, ovvero le finalità e gli obiettivi-prodotto sono analoghi nell’ottica di lavoro verticalizzato ma le strategie didattiche utilizzate saranno tarate sulle specifiche e differenti fasce d’età che seguite interagiranno in alcuni momenti che la pratica stessa nell’atto della pianificazione in itinere del canovaccio della ricerca –azione ci indicherà.

Piccoli comitati di carattere intergenerazionale riceveranno una formazione di base in educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, una specifica in termini di conoscenza delle questioni ambientali più urgenti direzionata alla protezione della biodiversità ,attraverso la messa a coltura in campo – catalogo di grani antichi in estinzione. Saranno messi nelle condizioni di costruire un piano/prodotto per trasmettere gli elementi cognitivi-relazionali acquisiti ,alla micro comunità’ di riferimento: libelli informativi in multicodice, ovvero prontuari di buon comportamento . Si immagina la formazione di agenti culturali capaci di comunicare in modo efficace ed efficiente le conoscenze acquisite; la co-costruzione di uno strumento comune di comunicazione: prontuari di buon comportamento al fine di diffondere nella comunità le conoscenze , tale strumento sarà progettato e costruito nei gruppi di lavoro.

L’intento si manifesta in modo dichiarato quale azione culturale capillare sul territorio in termini di informazione e cura: gli agenti dei comitati dopo aver raccolto le informazioni necessarie costruiranno insieme il prontuario del buon comportamento, gli alunni si formano quali agenti culturali capaci di trasmettere in modo proficuo le competenze acquisite. Le competenze sociali e civiche, le abilità comunicative rappresentano obiettivi trasversali imprescindibili per la costruzione della cittadinanza globale pertanto si considera un sotto modulo trasversale ad hoc. Come sarà descritto sotto in sezione “tempi”.

Obiettivi

Gli obiettivi sono costruiti a partire dalle Linee Guida precedentemente citate.

- Favorire la comprensione dell’interdipendenza uomo-ambiente, degli interventi umani e delle tradizioni del territorio.
- Approfondire la conoscenza dell’interdipendenza uomo ‘ ambiente ‘ salute nella relazione tra colture e clima.

- Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra.
- Far conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi: Il commercio equosolidale.
- Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Apprendere tecniche di ascolto, verbalizzazione, ideazione e progettazione collettiva, partecipazione delle scelte
- Facilitare gruppi coesi ed attivi nella scuola e nella comunità-territorio
- Comprendere e realizzare in concetto di cura, intesa come cura del sé, cura delle relazioni, cura dei luoghi della vita
- Co-costruire il prontuario del buon comportamento
- Co-costruire, coltivare, curare un campo-catalogo per la salvaguardia di semi di grani in estinzione.
- Collaudare tecniche e metodologie di insegnamento-apprendimento in ottica verticale, ludica, olistica, inclusiva, personalizzata ponendo particolare attenzione all'osservazione delle diverse modalità e tempi dell'apprendimento ed a costruire strumenti ad hoc per l'individuazione, il monitoraggio, la codificazione delle strategie messe in atto (diari di bordo, rubriche, etc)

Tempi

Si prevede un modulo di 30h

La strutturazione della formazione in educazione ambientale prevede la seguente scansione:

fase 1: costituzione dei comitati mediante role playing, e condivisione e progettazione degli obiettivi generali e prodotti intermedi e finali ovvero libelli informativi in multi codice, progetto Campo catalogo, (sotto modulo trasversale in competenze sociali e civiche)

fase 2: sottomoduli di formazione specifica (educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, multiculturalità, biodiversità; educazione alimentare con particolare attenzione alle abitudini alimentari diffuse legate alla produzione ed al consumo di OGM; ecomafie, biotecnologie alimentari e rispetto della biodiversità (con particolare attenzione ai sistemi di conservazione della vita dei semi))

fase 3: co-costruzione del prodotto: produzione del prontuario del buon comportamento, Campo-catalogo dei grani antichi.

fase 4: condivisione finale del prodotto/disseminazione nella comunità-territorio

Prodotti finali:

5. Agenti in-formatori
6. Libelli informativi in multicode ovvero prontuario di buon comportamento
7. Campo-catalogo grani antichi epurati e lavorati in agricoltura biodinamica da curare in continuum, mediante il passaggio da una generazione all'altra di studenti della De Curtis.
8. Messa a punto delle esperienze e metodologie nella ricerca-azione (best practices) in ottica di spendibilità nel curricolare.

PON – FSE annualità 2014-20
Cod. 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-428
“Addo’ currimu” (sc. secondaria di primo grado)

Presentazione

Si prevedono due moduli -specchio di sostenibilità ambientale finalizzati alla formazione di base in educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile direzionata alla salvaguardia della biodiversità attraverso la messa a coltura in campo –catalogo , di grani antichi. Tale campo-catalogo viene inserito nel contesto del Museo delle culture e delle colture obiettivo comune del piano generale di LEGA-LE COMUNITA’.

Obiettivo generale

Formare micro comitati intergenerazionali permanenti per l’in-formazione ambientale e la cura della comunità- territorio”:

Destinatari

ADDO’ CURRIMU : CUSTODI DEL TEMPO per la secondaria di primo grado classi prime, seconde, terze

Descrizione

Vista la storica vocazione agricola di territori limitrofi contigui alla micro comunità cui l’istituto De Curtis fa riferimento, in particolare il territorio di San Pietro a Patierno, il recupero di pratiche e conoscenze delle colture tradizionali locali accompagnerà tutto il percorso dell’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. Come detto i moduli sono organizzati a specchio, ovvero le finalità e gli obiettivi-prodotto sono analoghi nell’ottica di lavoro verticalizzato ma le strategie didattiche utilizzate saranno tarate sulle specifiche e differenti fasce d’età che seguite interagiranno in alcuni momenti che la pratica stessa nell’atto della pianificazione in itinere del canovaccio della ricerca –azione ci indicherà.

Piccoli comitati di carattere intergenerazionale riceveranno una formazione di base in educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, una specifica in termini di conoscenza delle questioni ambientali più urgenti direzionata alla protezione della biodiversità ,attraverso la messa a coltura in campo – catalogo di grani antichi in estinzione. Saranno messi nelle condizioni di costruire un piano/prodotto per trasmettere gli elementi cognitivi-relazionali acquisiti ,alla micro comunità’ di riferimento: libelli informativi in multicodice, ovvero prontuari di buon comportamento . Si immagina la formazione di agenti culturali capaci di comunicare in modo efficace ed efficiente le conoscenze acquisite; la co-costruzione di uno strumento comune di comunicazione: prontuari di buon comportamento al fine di diffondere nella comunità le conoscenze , tale strumento sarà progettato e costruito nei gruppi di lavoro.

L’intento si manifesta in modo dichiarato quale azione culturale capillare sul territorio in termini di informazione e cura: gli agenti dei comitati dopo aver raccolto le informazioni necessarie costruiranno insieme il prontuario del buon comportamento, gli alunni si formano quali agenti culturali capaci di trasmettere in modo proficuo le competenze acquisite. Le competenze sociali e civiche, le abilità comunicative rappresentano obiettivi trasversali imprescindibili per la costruzione della cittadinanza globale pertanto si considera un sotto modulo trasversale ad hoc. Come sarà descritto sotto in sezione “tempi”.

Obiettivi

Gli obiettivi sono costruiti a partire dalle Linee Guida precedentemente citate.

- Favorire la comprensione dell’interdipendenza uomo-ambiente, degli interventi umani e delle tradizioni del territorio.
- Approfondire la conoscenza dell’interdipendenza uomo ‘ ambiente ‘ salute nella relazione tra colture e clima.

- Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra.
- Far conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi: Il commercio equosolidale.
- Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Apprendere tecniche di ascolto, verbalizzazione, ideazione e progettazione collettiva, partecipazione delle scelte
- Facilitare gruppi coesi ed attivi nella scuola e nella comunità-territorio
- Comprendere e realizzare in concetto di cura, intesa come cura del sé, cura delle relazioni, cura dei luoghi della vita
- Co-costruire il prontuario del buon comportamento
- Co-costruire, coltivare, curare un campo-catalogo per la salvaguardia di semi di grani in estinzione.
- Collaudare tecniche e metodologie di insegnamento-apprendimento in ottica verticale, ludica, olistica, inclusiva, personalizzata ponendo particolare attenzione all'osservazione delle diverse modalità e tempi dell'apprendimento ed a costruire strumenti ad hoc per l'individuazione, il monitoraggio, la codificazione delle strategie messe in atto (diari di bordo, rubriche, etc)

Tempi

Si prevede un modulo di 30h

La strutturazione della formazione in educazione ambientale prevede la seguente scansione:

fase 1: costituzione dei comitati mediante role playing, e condivisione e progettazione degli obiettivi generali e prodotti intermedi e finali ovvero libelli informativi in multi codice, progetto Campo catalogo, (sotto modulo trasversale in competenze sociali e civiche)

fase 2: sottomoduli di formazione specifica (educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, multiculturalità, biodiversità; educazione alimentare con particolare attenzione alle abitudini alimentari diffuse legate alla produzione ed al consumo di OGM; ecomafie, biotecnologie alimentari e rispetto della biodiversità (con particolare attenzione ai sistemi di conservazione della vita dei semi))

fase 3: co-costruzione del prodotto: produzione del prontuario del buon comportamento, Campo-catalogo dei grani antichi.

fase 4: condivisione finale del prodotto/disseminazione nella comunità-territorio

Prodotti finali:

5. Agenti in-formatori
6. Libelli informativi in multicode ovvero prontuario di buon comportamento
7. Campo-catalogo grani antichi epurati e lavorati in agricoltura biodinamica da curare in continuum, mediante il passaggio da una generazione all'altra di studenti della De Curtis.
8. Messa a punto delle esperienze e metodologie nella ricerca-azione (best practices) in ottica di spendibilità nel curricolare.

PON – FSE annualità 2014-20
Cod. 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-428
“MICROCIP custodi dei luoghi”

Presentazione

Modulo di sostenibilità sociale finalizzato alla progettazione partecipata ed alla co-costruzione del Museo delle culture e culture in spazi dedicati nell’ Istituto De Curtis.

Obiettivo generale

Formare micro comitati intergenerazionali permanenti per realizzazione dei luoghi della disseminazione poli culturale nella comunità- territorio” e della custodia della vita di semenze in pericolo.

Destinatari:

Alunni delle classi prime seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Descrizione

Piccoli comitati di carattere intergenerazionale riceveranno una formazione di base in termini di abilità e competenze relazionali e comunicative, conoscenza delle più urgenti questioni ambientali, l’acquisizione di tali requisiti costituisce la condizione per costruire con la guida di un esperto in educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e del tutor, pratiche relazionali ed operative efficaci, commensurabili e replicabili nel curricolare.

Si immagina e pianifica quali finalità:

la formazione di agenti culturali capaci di comunicare in modo efficace ed efficiente ed in multilinguaggi, le conoscenze e competenze acquisite

la co-costruzione di uno strumento comune che i microcomitati intergenerazionali permanenti costruiranno in fase finale, al fine di diffondere nella comunità le conoscenze , appunto il Museo delle culture e culture progettato nei gruppi di lavoro.

Dal punto di vista teorico i comitati una volta costituiti e motivati saranno formati in comunicazione ed educazione ambientale ed alimentare di base, tenendo particolare attenzione ai seguenti nuclei tematici: interrelazioni tra le scelte del singolo cittadino ed il benessere della comunità , cura dei luoghi deputati strumenti e metodi di condivisione di istanze, idee, scelte, linguaggi multipli per la disseminazione. Gli intenti del comitato verranno individuati in sede di formazione. Particolare importanza verrà attribuita all’ azione culturale capillare sul territorio in termini di informazione e cura: gli agenti dei comitati dopo aver raccolto le informazioni necessarie costruiranno insieme il piano informativo rivolto alla comunità , pianificheranno i sistemi ed i mezzi di condivisione delle conoscenze-competenze ritenute valide, realizzeranno il Museo ed il materiale informativo quale libelli e presentazioni multimediali.

Obiettivi

Gli obiettivi sono costruiti a partire dalle Linee Guida precedentemente citate.

- Favorire la comprensione dell’interdipendenza uomo-ambiente, degli interventi umani e delle tradizioni del territorio.
- Approfondire la conoscenza dell’interdipendenza uomo ‘ ambiente ‘ salute nella relazione tra culture e clima.
- Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra.
- Far conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi: Il commercio equosolidale.
- Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi
- Apprendere tecniche di ascolto, verbalizzazione, ideazione e progettazione collettiva, partecipazione delle scelte
- Facilitare gruppi coesi ed attivi nella scuola e nella comunità-territorio
- Comprendere e realizzare in concetto di cura, intesa come cura del sé, cura delle relazioni, cura dei luoghi della vita
- Co-costruire libelli multimediali informativi
- Progettare il Museo delle culture e culture in ottica di progressivo arricchimento

- **Co-costruire i primi locali devoluti alla protezione della biodiversità**
- **Collaudare tecniche e metodologie di insegnamento-apprendimento in ottica verticale, ludica, olistica, inclusiva, personalizzata.**

Tempi

Si prevede un modulo di 30h

La strutturazione della formazione in cittadinanza globale prevede la seguente scansione:

fase 1: costituzione dei comitati mediante role playng, e condivisione e progettazione degli obiettivi generali e prodotti intermedi e finali ovvero libelli informativi in multi codice , progetto Museo, (sotto modulo trasversale in competenze sociali e civiche)

fase 2: sottomoduli di formazione specifica (educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla sostenibilità sociale, multiculturalità, biodiversità; educazione alimentare con particolare attenzione alle abitudini alimentari diffuse legate alla produzione ed al consumo di OGM; biotecnologie alimentari e rispetto della biodiversità con particolare attenzione ai sistemi di conservazione della vita dei semi)

fase 3: co-costruzione del prodotto : produzione libelli informativi ed allestimento dei locali deputati al Museo

fase 4 condivisione finale del prodotto/disseminazione nella comunità-territorio

Prodotti finali:

- 1. agenti in-formatori ovvero MICROCIP CUSTODI DEI LUOGHI**
- 2. libelli informativi in multicode ovvero prontuari di buone pratiche**
- 3. Museo delle culture e colture**
- 4. Trascrizione delle esperienze e metodologie di successo nella ricerca-azione (best practices) in ottica di spendibilità nel curricolare.**